

# Ristorazione, un'impresa su tre è gestita da donne

shutterstock-1241123071-a0d827e3

## Il settore della ristorazione è tra i più virtuosi in Italia per quanto riguarda il numero di imprese a titolarità femminile.

Il recente rapporto Unioncamere diffuso qualche giorno fa ha evidenziato che, in Italia, la media di imprese guidate da donne è del 22,8%. Se si fa riferimento ai soli Pubblici esercizi, invece, come dimostrano i dati contenuti nel **Rapporto ristorazione** curato da Fipe-Confcommercio, nel 2021 le attività a titolarità femminile sono risultate 112.752, il 28,5% del totale. Un dato incoraggiante che sottolinea l'impegno delle donne nel settore della ristorazione, ma che può ancora essere migliorato.

*“Il fondo per l'imprenditoria femminile istituito presso il ministero per lo Sviluppo economico e finanziato per 160 milioni di euro grazie ai fondi del Pnrr e per gli altri 40 milioni grazie a fondi statali, gioca un ruolo determinante – sottolinea **Valentina Picca Bianchi**, presidente del Gruppo Donne di Fipe-Confcommercio -. I contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati sono destinati alle imprenditrici che hanno il desiderio di creare realtà virtuose, ad alto tasso di innovazione di prodotto e processo, ma anche ad alta sostenibilità. A questo si aggiunge l'attività costante della Federazione, che ha messo in campo programmi di empowerment, cultura finanziaria e cultura d'impresa in generale allo scopo di consolidare il radicamento delle aziende femminili già attive e favorire la nascita di nuove realtà. Tutte con il minimo comune denominatore della sostenibilità che nel nostro settore si traduce in attenzione per la filiera agroalimentare di qualità e l'applicazione dei contratti di lavoro più tutelanti e riconosciuti”.*

Una delle priorità è infatti **recuperare il gap di manodopera femminile qualificata** che si è persa negli ultimi due anni di pandemia. Nella ristorazione, infatti, rispetto al 2019, si sono persi oltre 98mila posti di lavoro precedentemente occupati da donne, il 19,3% del totale.